My perception of the First World War

La mia idea di prima guerra mondiale è quella di una guerra nella quale i soldati combattevano imboscati in trincee e morivano per anche solo conquistare mezzo metro di confine. Erano uomini, per lo più analfabeti, costretti a combattere per interessi di qualcun altro. La mia idea di guerra è un’idea di qualcosa di estremamente terrorizzante che non lascia via di scampo. Non è importante quale sia lo stato che alla fine vince perché anch’esso è vittima esattamente come colui che perde: se ha comportato la perdita di vite umane allora è una vittoria piuttosto amara che non vale la pena.

Le donne non prendevano parte alla guerra, non direttamente. Prendevano il posto dei mariti alla guida della famiglia ed in alcuni casi supportavano direttamente i soldati nelle trincee con l’attività di portatrici. Secondo me, sebbene non si trovassero nell’agonia delle trincee, la guerra era vissuta anche da loro come dai soldati con terrore: non sapevano se i loro mariti, fratelli e figli, sarebbero mai tornati e ovviamente credo ci fosse la paura della possibile vittoria del nemico con tutto quello che questo avrebbe comportato.

 My idea of the First World War is the idea of a war in which the soldiers fighting in trenches and died to conquer even half a meter of land. They were men, mostly illiterate, forced to fight for the interests of someone else. My idea of war is an idea of something extremely frightening that leaves no way out. It is not important which is the state that wins in the end because it is a victim too just like the one who loses because war involved the loss of life and there’s no victory in this.

Women do not take part in the war, not directly. They take the place of husbands as head of the family and in some cases directly supported the soldiers in the trenches with the activities of carriers. In my opinion, although they were not in the agony of the trenches, the war was also experienced by them as by soldiers in terror, they did not know if their husbands, brothers and sons, would never come back and of course I think there was fear of possible victory the enemy with all that that would entail.